

TC 38

Teatro Contatto 38, 2019 — 2020 Calendario

2019

26 ottobre, h. 21
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
BALLETO CIVILE
Madre

Cambiare il mondo significa innanzitutto sconvolgere il sistema che ci ha generato. Ogni rivolta, ogni lotta per i diritti, personali e di tutti, è sempre una scelta di rottura, uno sradicamento. *Madre* ci connette con la nostra origine e il suo superamento. Su questo magma incandescente, dieci danzatori generano un teatro totale sul concetto di rivoluzione, dove la ricerca fisica confluisce in una drammaturgia che sa di cinema. Una babele di immaginari nutrita dal confronto con l'opera di Heiner Müller.

27 ottobre, h. 21
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
MICHELA LUCENTI
/BALLETO CIVILE
Concerto Fisico

"Ho sempre cantato negli spettacoli anche quando la mia danza era furiosa", racconta di sé Michela Lucenti. "Il corpo, i miei gesti sono la mappa di quello che sento e il canto è il mio veicolo per tenermi viva". *Concerto Fisico* è corpo e voce per un'impresa: ripercorrere e, inevitabilmente, ridisegnare - in un "greatest hits", sghembo e storto - la storia di Balletto Civile, la compagnia che Lucenti ha generato a Udine, all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico, un luogo di isolamento, dove trovare necessità sul mondo, nel suo fuoco più bruciante.

Dal 5 novembre
al 8 dicembre, h. 18→21
Teatro Palamostre,
Sala Carmelo Bene
PROGETTO LABIRINTI 2.0
Il labirinto di Orfeo

Venticinque minuti per diventare Orfeo. Per essere e sentire come lui. E non essere più solo spettatore. *Il labirinto di Orfeo* è stato uno spettacolo che ha cambiato la storia di Contatto, 25 anni fa. In molti lo ricorderanno: una straordinaria esperienza di teatro *site specific*, sensuale e terribile, liberatoria e potente. A chi vi si avventura oggi, chiediamo di affidarsi alle cure di incontrerà, nel buio, nella penombra, fra suoni e profumi, parole sussurrate e contatti ravvicinati, per scoprire come in sogno la bellezza di Euridice. Un labirinto "rimasterizzato" e che raddoppia in una versione tutta in realtà virtuale. Due labirinti, uno sensoriale, l'altro immersivo.

16 novembre, h. 21
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
DEFLORIAN/TAGLIARINI
Quasi niente

"Il "quasi" del niente è quello scarto preciso in cui il teatro diventa una porta verso l'invisibile". E' la forza dell'anti-teatro di Deflorian/Tagliarini, poesia e ironia contro l'opacità del mondo, che si svela in questo loro spettacolo ispirato a *Il deserto rosso*, il capolavoro di Michelangelo Antonioni. Le tre donne in scena (più due uomini, altrettanto in crisi) moltiplicano l'indimenticabile personaggio interpretato da Monica Vitti proiettandolo in tre diverse età della donna: i Trenta, i Quaranta, i Cinquanta, con i loro conflitti, i tentativi di trovare vie di fuga, una nuova bellezza.

30 novembre, h. 21
1 dicembre, h. 19
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
MADDALENA CRIPPA,
GIOVANNI CRIPPA
L'infinito tra parentesi

Si può mettere l'infinito fra parentesi? Per quanto rimarranno distanti il pensiero scientifico e quello letterario, la tecnica e la poesia? Marco Malvaldi ci ha più volte dimostrato con la sua opera di romanziere, giallista e chimico quanto la storia sia disseminata di punti di contatto fra la cultura umanistica e scientifica. Oppenheimer e la poesia, Star Trek e il teletrasporto quantistico, Maxwell, Lucrezio e la teoria cinetica dei fluidi. Discutono di tutto questo, i due fratelli protagonisti di *L'infinito tra parentesi*, fratelli d'arte e nella vita, Maddalena e Giovanni Crippa.

12, 13, 14 dicembre, h. 21
Teatro Palamostre, Carmelo Bene
DAVIDE CARNEVALI
Lorca sogna Shakespeare
in una notte di mezza estate

Federico Garcia Lorca si è più volte interessato al tema della comunicazione fra scena e platea, nel tentativo di dare voce allo spettatore, di cercare la verità dietro alle apparenze. A tendergli la mano ora, nell'immaginario di questo progetto di teatro partecipato di Davide Carnevali per Contatto, è Shakespeare, con il suo *Sogno di una notte di mezza estate* e *Romeo e Giulietta*, opere trasfigurate in un gioco scenico pensato per coinvolgere in prima persona una decina di spettatori. Attori e spettatori, realtà e finzione, teatro e società, si avvicinano in libertà, senza più limiti.

31 dicembre, h. 22
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
CONTATTOCAPODANNO
Happy Funky New Year's Eve

2020

11 gennaio, h. 21
Teatro S. Giorgio, Sala Pinter
ROBERTO LATINI
Cantico dei cantici

"Del *Cantico dei cantici*, non ho tradotto alla lettera le parole, ma la sensazione, il sentimento che mi ha da sempre procurato leggerlo". Roberto Latini si immerge con il respiro, la sua voce e le sue temperature di raffinato interprete, nel più antico dei testi di tutte le letterature. Un misterioso inno alla bellezza, un bolero tra ascolto e relazione, un balsamo per corpo e spirito. La sfida di questo attraversarlo, è provare a stare solo nel suo movimento interno, senza filtri religiosi e interpretativi, perché possa apparirci, all'improvviso, quel mondo dove i sogni e le parole si scelgono e accompagnano.

17 gennaio, h. 21
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
LUCIA CALAMARO
Nostalgia di Dio

Nostalgia di Dio. Ma anche nostalgia di casa. Degli affetti, delle relazioni che resistono al tempo e alle crisi. O forse no. Perché bisogna sempre fare i conti con le nevrosi, i fallimenti, le diverse aspettative. Succede a Simona, Cecilia, Francesco e Alfredo, i quattro personaggi/personone immaginati dalla penna della più inventiva delle drammaturghe italiane, Lucia Calamaro. Che ci sorprenderà, con i suoi dialoghi serrati sulle nostre fragilità interiori decifrate sempre con amorevole ironia, durante un pellegrinaggio notturno alle 7 Chiese di Roma, una partita a tennis o una semplice cena.

26 gennaio, h. 19
Teatro S. Giorgio, Sala Pinter
GIULIA BEAN
CaBe, a VHS Elegy

CaBe, a VHS Elegy è un'elegia danzata in un mondo ricoperto di plastica e nastro magnetico, opera prima della danzatrice e coreografa Giulia Bean. A dieci anni dalla scomparsa del padre, Giulia (ri)scopre il suo archivio di videocassette: 349 VHS di film registrati dalla tv, numerate sulla costa laterale. Visionando l'archivio come una scienziata, emergono le domande di figlia, entrando in contatto con quella giungla di plastica, il corpo inizia a disegnare una coreografia emozionale. Pubblico e interprete si ritrovano così archeologi e neurologi alla ricerca di un luogo cerebrale intorno al cuore del ricordo.

31 gennaio, h. 21
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
ASCANIO CELESTINI
Radio clandestina

Radio clandestina compie 20 anni. Compie 20 anni lo spettacolo che ha rivelato il talento di antropologo teatrale di Ascanio Celestini. Si riavvolge il nastro di una storia su Roma, le Fosse Ardeatine e la Memoria, che inizia con un proclama che dice di 320 persone morte in una rappresaglia nazista. Da qui, il tempo del racconto si srotola a zig zag e ci riporta a fine Ottocento, quando Roma diventa capitale, fotografa la nascita delle borgate, continua con la guerra in Africa, in Spagna, le leggi razziali del '38, fino al bombardamento di San Lorenzo e l'8 settembre.



MADDALENA CRIPPA, GIOVANNI CRIPPA *L'infinito tra parentesi* - Ph.: Simone Di Luca



BALLETO CIVILE *Madre* - Ph.: Donato Acquaro



LUCIA CALAMARO *Nostalgia di Dio* - Ph.: Guido Mencari



ASCANIO CELESTINI *Radio clandestina*



ROBERTO LATINI *Cantico dei cantici* - Ph.: Fabio Lovino



GIULIA BEAN *CaBe, a VHS Elegy* - Ph.: Bean

Teatro Contatto 38, 2019 — 2020
Tx2 Teatri Palamostre e S. Giorgio

Sintomi di felicità
Signs of happiness

07 19

cssudine.it

Una stagione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

Teatro Contatto 38, 2019 — 2020

Calendario

6, 7, 8 febbraio, h. 21
9 febbraio, h. 19
Teatro S. Giorgio, Sala Pinter
KSENIJA MARTINOVIC
Mileva

Un'attrice sfoglia giornali, libri, naviga sul web per raccogliere uno dopo l'altro frammenti di una storia a lungo taciuta. Una biografia ricostruita come un puzzle a cui mancano molte tessere. La biografia, l'ennesima, di una scienziata la cui intelligenza e le cui scoperte sono state messe in secondo piano, quasi occultate, a vantaggio di un collega uomo. Ma cosa pensare se lo scienziato in questione è la mente più geniale del XX secolo, Albert Einstein, e lei, la donna scienziata, è Mileva, la sua prima moglie? Spazio, tempo e gravità diventano metafore di un amore e delle sue ombre.

14, 15 febbraio, h. 21
Teatro Palamostre, Sala Carmelo Bene
RITA MAFFEI
E GABRIELE BENEDETTI
Un intervento

A e B si sono incontrati a un party un po' troppo noioso, e a forza di battute per sdrammatizzare, sono diventati amici inseparabili. Almeno fino a quando A esige che B ritratti la sua posizione a favore della politica interventista del governo. O che lasci la sua nuova fidanzata, del tutto inadeguata per lui, a suo dire. O B non sia d'accordo sull'attitudine di A verso l'alcol. Fabrizio Arcuri mette in scena la commedia in cinque atti di Mike Bartlett con l'idea di mettere sempre lo spettatore nella condizione di prendere una posizione. Politica, personale, intima. Sull'amicizia, le relazioni sentimentali, la politica, il nostro impegno come individui nel trasformare la società.

27, 28, 29 febbraio, h. 21
Teatro S. Giorgio, Sala Pinter
VIRGILIO SIENI
Il mondo novo

Il **mondo novo** è un'esperienza di partecipazione per cittadini, danzatori e performer, che troverà la sua sostanza in "esercizi e meditazioni sui gesti scomparsi", a partire dall'opera di Giandomenico Tiepolo e Giambattista Tiepolo. Una riflessione sul mondo e il suo destino, la catastrofe e Pulcinella, percorsa dai gesti di Sieni, dal pensiero di Giorgio Agamben, dai colori degli affreschi e delle acqueforti dei Tiepolo. Da quei gesti scomparsi, che il corpo però sa custodire, Sieni ci avvicina a una conoscenza dettata dall'attenzione ai dettagli delle cose e costruisce uno spazio tattile delle emozioni.

6 marzo, h. 21
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
EMMA DANTE
Misericordia

Tre puttane e un ragazzo menomato vivono dentro a un tugurio. Tre donne che non sono madri, ma che lo hanno cresciuto. Un'eredità difficile da mantenere, l'affido in un mondo di miseria, povertà, analfabetismo. Anna, Nuzza e Bettina, Arturo l'hanno ricevuto da Lucia, ancora in fasce. Lucia, la zoppa, con i bigodini 'ncapo perché vuole assomigliare a marilin monroy, e invece muore uccisa a calci e pugni dal padre di Arturo. Emma Dante e il mondo che meglio sa raccontare: l'inferno del degrado, la fragilità delle donne, la loro disperata e sconfinata solitudine.

8 marzo, h. 19
Teatro Palamostre, Sala Carmelo Bene
NICOLETTA OSCURO
MATTEO SGOBINO
Gerda Tarò

Per la rivista Life, Gerda Tarò è stata la prima fotoreporter di guerra a morire sul campo, in Spagna, durante la guerra civile, a soli 27 anni. Molti oggi la conoscono come *La ragazza con la Leica* raccontata da Helena Janeczek, nel suo romanzo, in cui rivive anche una storia d'amore, quella fra la fotografa tedesca e Robert Capa. Delicatamente, senza farne un'eroina, con ironico disincanto, Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino le dedicano un omaggio in forma di teatro-canzone, in cui è proprio Gerda, con la sua vitalità, a raccontarsi. E ci parla all'orecchio, ci confida e strizza l'occhio, ancora una volta da dietro la sua Leica.

14 marzo, h. 21
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
VIRGILIO SIENI
La Natura delle cose

La **Natura delle cose** si genera, innanzitutto, dal poema filosofico enciclopedico di Lucrezio, *De rerum natura*. Abitano le tre scene un compatto quartetto di uomini e una figura femminile, metamorfica e sempre presente, come la Venere-dea dell'atto generativo evocata dal poeta latino all'inizio della sua opera. La voce che ascoltiamo è quella di Nada, la musica di Francesco Giomi, il pensiero di Giorgio Agamben. Virgilio Sieni si rivolge alla natura delle cose in questo momento di urgenze, e trasforma la danza in uno strumento di indagine e un manifesto per una riflessione sull'oggi.

14 marzo, h. 21
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
VIRGILIO SIENI
La Natura delle cose

La **Natura delle cose** si genera, innanzitutto, dal poema filosofico enciclopedico di Lucrezio, *De rerum natura*. Abitano le tre scene un compatto quartetto di uomini e una figura femminile, metamorfica e sempre presente, come la Venere-dea dell'atto generativo evocata dal poeta latino all'inizio della sua opera. La voce che ascoltiamo è quella di Nada, la musica di Francesco Giomi, il pensiero di Giorgio Agamben. Virgilio Sieni si rivolge alla natura delle cose in questo momento di urgenze, e trasforma la danza in uno strumento di indagine e un manifesto per una riflessione sull'oggi.

22 marzo, h. 19
Teatro S. Giorgio, Sala Pinter
ANNA PAOLA VELLACCIO
/FABRIZIO ARCURI
La chiave dell'ascensore

Una casa isolata, immersa nel bosco. Una Donna che attende il ritorno del Marito, in una stanza di un bianco incandescente, avvolta nella nebbia, con il vento che le muove i capelli. Sembra l'inizio di una favola. Ma è un nero "c'era una volta". **La chiave dell'ascensore** è un testo teatrale di Agota Kristof, autrice di capolavori come *Trilogia della città di K*. Fabrizio Arcuri immerge la scena in uno spazio simbolico, di luci iridescenti, rumori sotterranei, echi sospesi, che a poco a poco svelano una realtà di cui sono piene le nostre cronache. Una storia di soprusi quotidiani, di segregazione, la nera testimonianza di una donna a cui resta solo la voce. Per fare sapere al mondo un'altra versione dei fatti.

26 marzo, h. 21
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
MARIO PERROTTA
In nome del padre

In **nome del padre** è il capitolo di partenza di una trilogia di Mario Perrotta sulle figure di padre – madre – figlio, scritta per comprendere quanto profonda sia la mutazione delle famiglie nel nuovo millennio. Accompagnato dal pensiero di Massimo Recalcati, Perrotta cuce addosso alla sua arte attoriale tre figure di padre, diversissime, per cultura, estrazione, provenienza, e racconta il tempo che li accomuna, quello odierno dell'evaporazione della figura del padre infallibile e dell'avanzare dell'era dei padri smarriti. Che sia necessario inventare una nuova lingua che riapra il dialogo padri-figli?

4 aprile, h. 21
Teatro Palamostre, Sala Pasolini
CARROZZERIA ORFEO
Cous Cous Klan

In tutto il mondo l'acqua è stata privatizzata. Sono dieci anni ormai che ogni sorgente è sorvegliata da guardie armate. E il mondo è diviso in due: i ricchi che vivono in zone protette sorvegliate da telecamere, e coloro che devono riuscire a sopravvivere ogni giorno. Sono questi ultimi i protagonisti di **Cous Cous Klan**, i relitti umani di un mondo distopico, disturbato, di un nostro prossimo futuro. Esistenze tragicomiche che commuovono e divertono assieme, ritratte con l'amore incondizionato di chi riconosce le loro nevrosi, debolezze, bassezze, come proprie.



RITA MAFFEI E GABRIELE BENEDETTI Un intervento – Ph.: Daniele Fona



MARIO PERROTTA In nome del padre – Ph.: Luigi Burroni



EMMA DANTE Misericordia – Ph.: Andrea Macchia



ANNA PAOLA VELLACCIO La Chiave dell'Ascensore – Ph.: Roberta Verzella



CARROZZERIA ORFEO Cous Cous Klan – Ph.: Laila Pozzo



VIRGILIO SIENI La Natura delle cose – Ph.: Paolo Porto

Biglietteria

Teatro Contatto 38

BIGLIETTI SINGOLI
Inclusa Prima Consumazione Al Blubar

Madre, Concerto fisico, Quasi niente, L'infinito tra parentesi, Lorca sogna Shakespeare in una notte di mezza estate, Cantico dei cantici, Nostalgia di Dio, CaBe, a VHS Elegy, Radio clandestina, Mileva, Un intervento, Il mondo novo, Misericordia, La Natura delle cose, La chiave dell'ascensore, In nome del padre, Cous Cous Klan

Intero	Ridotto	Studenti
22€	19€	14€

Gerda Tarò, Il labirinto di Orfeo, Il labirinto di Orfeo in VR

Intero	Ridotto	Studenti
10€	7€	5€

Progetto Labirinti 2.0: Il labirinto di Orfeo + Il labirinto di Orfeo in VR

Intero	Ridotto	Studenti
15€	11€	8€

Ridotto: over 65 anni e under 26 anni; disoccupati e cassintegrati; ARCI, Banca di Udine, CDU Circolo Dipendenti Università di Udine, FAI Fondo Ambiente Italiano, Libreria Friuli, Touring Club Italiano
Studenti: studenti di ogni grado e universitari.

Tx2 SERATE A DOPPIO SPETTACOLO

1 spettacolo a scelta tra Il labirinto di Orfeo o Il labirinto di Orfeo in VR + 1 spettacolo a scelta tra Quasi niente o Infinito tra parentesi

Posto unico
24€

CONTATTOCARD

CONTATTOCARD 10 SPETTACOLI
ContattoCard è un pacchetto libero di biglietti prepagati da utilizzare quando vuoi e con chi vuoi valido per 10 spettacoli della Stagione. Ogni biglietto include una prima consumazione al Blubar. **La ContattoCard 10 prevede in omaggio la nuova shopper in cotone bio di Teatro Contatto 38. Se acquisti la tua ContattoCard entro il 30 settembre avrai diritto a uno sconto del 10 %!**

CONTATTOCARD 10		
Intero	Ridotto	Studenti
180€	150€	100€

Ridotto: over 65 anni e under 26 anni, CDU Circolo Dipendenti Università di Udine, ARCI.
Studenti: studenti di ogni grado e universitari.

CONTATTOCARD FULL SPECIAL 20 SPETTACOLI
ContattoCard Full Special è un pacchetto speciale di biglietti per tutti e 20 gli spettacoli della Stagione, è valido per 1 persona, non è nominativo. **ContattoCard Full Special** prevede in omaggio la nuova shopper e la t-shirt in cotone bio di Teatro Contatto 38. **Se acquisti la tua ContattoCard entro il 30 settembre avrai diritto a uno sconto del 10 %!**

CONTATTOCARD FULL SPECIAL

Intera
270€

A Teatro Contatto è possibile usare i buoni spesa di 18app e della Carta del docente. I buoni possono essere usati per acquistare biglietti singoli e ContattoCard.

Biglietteria di Teatro Contatto Udine, Teatro Palamostre, piazzale Paolo Diacono 21 Tel. +39 0432 506 925, Fax. +39 0432 504 448 Orario: da lunedì a sabato ore 17.30 – 19.30 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it

Prevendita online sul circuito Vivaticket

2019
26 ottobre, h. 21 Teatro Palamostre BALLETTO CIVILE Madre
27 ottobre, h. 21 Teatro Palamostre MICHELA LUCENTI /BALLETTO CIVILE Concerto fisico
dal 5 novembre al 8 dicembre, h. 18—21 Teatro Palamostre PROGETTO LABIRINTI 2.0 Il labirinto di Orfeo
16 novembre, h. 21 Teatro Palamostre DEFLORIAN/TAGLIARINI Quasi niente
30 novembre, h. 21 1 dicembre, h. 19 Teatro Palamostre MADDALENA CRIPPA, GIOVANNI CRIPPA L'infinito tra parentesi
12, 13, 14 dicembre, h. 21 Teatro Palamostre DAVIDE CARNEVALI Lorca sogna Shakespeare in una notte di mezza estate
31 dicembre, h. 22 CONTATTOCAPODANNO Happy Funky New Year's Eve
2020
11 gennaio, h. 21 Teatro S. Giorgio ROBERTO LATINI Cantico dei cantici
17 gennaio, h. 21 Teatro Palamostre LUCIA CALAMARO Nostalgia di Dio
26 gennaio, h. 19 Teatro S. Giorgio GIULIA BEAN CaBe, a VHS Elegy
31 gennaio, h. 21 Teatro Palamostre ASCANIO CELESTINI Radio clandestina
6, 7, 8 febbraio, h. 21 9 febbraio, h. 19 Teatro S. Giorgio KSENIJA MARTINOVIC Mileva
14, 15 febbraio, h.21 Teatro Palamostre RITA MAFFEI E GABRIELE BENEDETTI Un intervento
27, 28, 29 febbraio, h. 21 Teatro S. Giorgio VIRGILIO SIENI Il mondo novo
6 marzo, h. 21 Teatro Palamostre EMMA DANTE Misericordia
8 marzo, h. 19 Teatro Palamostre NICOLETTA OSCURO MATTEO SGOBINO Gerda Tarò
14 marzo, h. 21 Teatro Palamostre VIRGILIO SIENI La Natura delle cose
22 marzo, h. 19 Teatro S. Giorgio ANNA PAOLA VELLACCIO /FABRIZIO ARCURI La chiave dell'ascensore
26 marzo, h. 21 Teatro Palamostre MARIO PERROTTA In nome del padre
4 aprile, h. 21 Teatro Palamostre CARROZZERIA ORFEO Cous Cous Klan

TEATRO CONTATTO 38 è un progetto ideato e a cura di CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

con il sostegno di MiBAC–Ministero per i beni e le attività culturali Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Comune di Udine Fondazione Friuli

main sponsor Amga Energia & Servizi, società del Gruppo Hera Comm e con Banca di Udine

Partner progetto Tx2 Teatri Palamostre e S. Giorgio Conservatorio statale di musica "Jacopo Tomadini" Università degli Studi di Udine

sponsor per gli arredi Moroso Le maschere di Teatro Contatto vestono Gazèl